



# COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

PROVINCIA DI ASTI

Deliberazione N. 3

In data 07/03/2019

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2019**

L'anno duemiladiciannove il giorno sette del mese di marzo alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria di Prima convocazione. All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	Presente
1.	MANCUSO CALOGERO	SINDACO	Sì
2.	SCIARRINO DAVIDE	CONSIGLIERE	Sì
3.	GIANUZZI GIULIANO	CONSIGLIERE	Sì
4.	BORDINO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Sì
5.	CAROSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Sì
6.	SACCO FABRIZIO	CONSIGLIERE	NO
7.	ICARDI DANIELA	CONSIGLIERE	Sì
8.	MINERDI FLAVIO	CONSIGLIERE	Sì
9.	BRUNO ROSANNA	CONSIGLIERE	Sì
10.	CORTESE EZIO	CONSIGLIERE	Sì
11.	GHIONE DIEGO	CONSIGLIERE	Sì
12.	DOVA LOREDANA	CONSIGLIERE	Sì
13.	ICARDI ROBERTO	CONSIGLIERE	Sì
	Totale Presenti:		12
	Totale Assenti:		1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Vincenzo CARAFA.

Il Presidente **MANCUSO CALOGERO – SINDACO**, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dei pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione

## **ASCOLTATA la relazione dell'assessore all'Ecologia;**

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale dispone che "è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore";

ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che i singoli comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:

- a) il programma degli interventi;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo dei beni e strutture di terzi, o all'affidamento dei servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti;

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

I dati e gli elementi necessari per la predisposizione del piano finanziario sono stati acquisiti ad opera dell'ufficio tributi dal GAIA, dalla Comunità delle Colline Langa e Monferrato, CBRA e dagli uffici comunali per quanto di competenza;

l'art. 1, comma 27 lettera a) della Legge n. 208/2015 che conferma la facoltà di derogare ai limiti dei coefficienti Kc e Kd fino al 50% prevista dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e la facoltà di non considerare i coefficienti Ka nella determinazione della quota fissa delle utenze domestiche;

RITENUTO congruo utilizzare per la determinazione delle tariffe unitarie i seguenti coefficienti previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 Comune del nord con meno di 5000 abitanti (metodo normalizzato);

VISTI i commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

ATTESO CHE, sulla base dei dati e degli elementi forniti dal G.A.I.A e della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'ufficio tributi ha redatto il piano finanziario e la relazione illustrativa, allegati al presente provvedimento sotto la lettera A, per farne parte integrante;

CONSIDERATO che il gettito derivante dalla tariffa deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio di igiene urbana previsti per l'anno 2019, come da comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO il regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 24/07/2014 e n. 3 del 16/02/2018;

ATTESO che copia del piano finanziario deve essere trasmessa all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e al C.B.R.A.;

VISTO l'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015 che consente l'aumento delle aliquote della tassa sui rifiuti al fine della copertura integrale dei costi di gestione del servizio;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015 che rinvia al 2018 l'obbligo dell'utilizzo delle risultanze dei fabbisogni standard nella qualificazione dei costi del Piano Finanziario;

Viste le risultanze relative al calcolo dei fabbisogni standard di seguito riportate:

RISULTANZE FABBISOGNI STANDARD 490.060,00  
PREVISIONE COSTI SERVIZIO RIFIUTI DA PEF 480.339,80  
SCOSTAMENTO 9.720,20

CONSIDERATO che la fornitura dei sacchi per la raccolta dell'indifferenziato è fornita direttamente dal ns. comune, le quantità e le misure dei sacchi sono invariate;

RITENUTO opportuno utilizzare per il calcolo delle tariffe per l'anno 2019 i costi previsti dal Piano Economico Finanziario per i seguenti motivi:

- i fabbisogni standard hanno finalità perequativa e non valutativa della effettiva qualità del servizio di gestione rifiuti del comune e utilizzano dati riferiti alle annualità 2013 e 2015 e quindi non strettamente corrispondenti all'attualità e non tiene conto delle particolari condizioni locali;
- il territorio comunale è particolarmente esteso e comprende molte case sparse per le quali la raccolta di tutte le frazioni di rifiuto comporterebbe notevoli costi;
- il modello organizzativo del servizio rifiuti pur garantendo un buon livello di efficienza del servizio, consente di contenere i costi favorendo in particolare il compostaggio domestico e riducendo il numero dei passaggi per la raccolta della plastica e della carta nelle frazioni, in questo modo è stato possibile aumentare la pressione tributaria in modo minimo e raggiungere comunque una elevata percentuale di raccolta differenziata.

CONSIDERATO che la previsione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stata fatta sulla base dell'andamento degli anni precedenti e considerato i livelli di qualità del servizio e l'effettiva realtà del territorio comunale;

VISTO l'art. 13, comma 15 del citato D.L. 06/12/2011, N. 201 ove si prevede che: " A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto dall'approvazione del bilancio di previsione, il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il

blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. N. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

UDITA la relazione dell'Assessore Paola Borrione sul lavoro svolto dall'Amministrazione comunale per la redazione del piano finanziario e della relazione illustrativa e per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

RITENUTO di dovere approvare il piano finanziario, la relazione illustrazione e le relative tariffe per assicurare la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio e di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il verbale relativo alla seduta odierna;

CON voti unanimi e favorevoli dei consiglieri presenti e votanti

## **D E L I B E R A**

- a) di approvare, stante le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte il piano finanziario allegato A);
- b) di approvare le tariffe del tributo relative alla gestione dei rifiuti urbani indicate nel piano finanziario e relazione illustrativa allegati sub A e B);
- c) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni, secondo le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;
- d) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8 comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e al C.B.R.A;

Con successiva votazione avente il medesimo risultato, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene così sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
**MANCUSO Calogero**

**IL SEGRETARIO**  
**Dott. Vincenzo CARAFA**

---

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla *regolarità tecnica* della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - D.Lgs 267/2000

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dr.ssa Gabriella CERRUTI**

---

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla *regolarità contabile* della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49-comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dr.ssa Gabriella CERRUTI**

---

Per l'assunzione dell'*impegno di spesa si attesta la copertura finanziaria* ai sensi dell'art. 151 comma 4 - D.Lgs. 267/2000

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dr.ssa Gabriella CERRUTI**

---

#### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/03/2019

Castagnole delle Lanze, li 27/03/2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Vincenzo CARAFA**

---

#### **ESECUTIVA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Castagnole delle Lanze, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Vincenzo CARAFA**

---

**COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} (1 + \text{Ipn} - \text{Xn}) + \text{CKn}$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

#### Costi operativi di gestione : CG

##### ***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

##### ***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

#### Costi Comuni (CC)

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%***

***CCD costi comuni diversi***

#### Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.149.134,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.356	% Calcolata	% Corretta
Numero Utente domestiche	1.994	<b>84,63</b>	<b>88,25</b>
Numero Utente non domestiche	362	<b>15,37</b>	<b>11,75</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,00	4.048,00	12.144,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	295,00	1.625,45
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,00	51.255,00	153.765,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	412,00	3.621,48
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	927,00	6.071,85
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	3.200,00	25.024,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,50	11.044,00	93.874,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	748,00	3.575,44
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	2.930,00	20.832,30
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	925,00	8.140,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	6,50	3.775,00	24.537,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.714,00	12.940,70
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	4,50	43.545,00	195.952,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	5,50	7.546,00	41.503,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.249,00	49.547,83
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	848,00	25.287,36
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	2.157,00	31.125,51
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	371,00	18.446,12
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	8,90	993,00	0,00
132	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie,	0	39,67	60,88	39,67	177,00	0,00



	osterie, pizzerie, pub						
133	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	29,82	336,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **728.014,04**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **lrnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$lrnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot. \text{rifiuti}} * 100$

$728.014,04 / 1.149.134,00 * 100 =$

% Calcolata

% Corretta

**63,35**

**31,95**

### 2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.149.134,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>728.014,04</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>421.119,96</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	7.000,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	40.500,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	30.700,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	25.050,00
▶ Altri costi (AC)	21.205,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	16.510,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>140.965,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.857,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>139.108,00</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	134.110,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	125.050,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	35.250,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	36.500,00
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>330.910,00</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	12.128,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>318.782,00</b>

**TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**457.890,00**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>139.108,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>122.762,81</b>	<b>84,63</b>	<b>88,25</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>16.345,19</b>	<b>15,37</b>	<b>11,75</b>

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>318.782,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>216.931,15</b>	<b>36,65</b>	<b>68,05</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>101.850,85</b>	<b>63,35</b>	<b>31,95</b>

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
NON RESIDENTE	0,00	20,00
COMPOSTIERA	0,00	20,00
FOSSA ECOLOGICA	0,00	20,00
ESENZ PARZIALE	0,00	100,00
ESENZIONE TOTALE	100,00	100,00
ART. 7	0,00	40,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	NON RESIDENTE	0,00	66
	COMPOSTIERA	0,00	82
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	169
	ESENZ PARZIALE	0,00	1
	ESENZIONE TOTALE	2,00	2
Utenza domestica (2 componenti)	NON RESIDENTE	0,00	33
	COMPOSTIERA	0,00	161
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	165
	ESENZ PARZIALE	0,00	1
	ESENZIONE TOTALE	4,00	4
Utenza domestica (3 componenti)	NON RESIDENTE	0,00	47
	COMPOSTIERA	0,00	82
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	111
	ESENZ PARZIALE	0,00	1
	ESENZIONE TOTALE	4,00	4
Utenza domestica (4 componenti)	NON RESIDENTE	0,00	2
	COMPOSTIERA	0,00	71
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	66
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTIERA	0,00	7
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTIERA	0,00	4
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	7

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	ESENZIONE TOTALE	3.625,00	3.625,00
Esposizioni, autosaloni	ESENZ PARZIALE	0,00	40.388,00
	ART. 7	0,00	1.555,00
Alberghi con ristorante	ESENZ PARZIALE	0,00	80,00
Alberghi senza ristorante	COMPOSTIERA	0,00	98,00
	ESENZ PARZIALE	0,00	250,00
Uffici, agenzie, studi professionali	ESENZ PARZIALE	0,00	1.585,00
	ESENZIONE TOTALE	90,00	90,00
	ART. 7	0,00	510,00
Banche ed istituti di credito	ESENZ PARZIALE	0,00	141,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	COMPOSTIERA	0,00	85,00

	ESENZ PARZIALE	0,00	499,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	ESENZ PARZIALE	0,00	242,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	ESENZ PARZIALE	0,00	1.090,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	ESENZ PARZIALE	0,00	290,00
Attività industriali con capannoni di produzione	ESENZ PARZIALE	0,00	31.295,00
	ART. 7	0,00	5.464,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	COMPOSTIERA	0,00	275,00
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	1.115,00
	ESENZ PARZIALE	0,00	389,00
	ESENZIONE TOTALE	954,00	954,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	FOSSA ECOLOGICA	0,00	383,00
	ESENZ PARZIALE	0,00	140,00
Bar, caffè, pasticceria	ESENZIONE TOTALE	150,00	150,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	ESENZ PARZIALE	0,00	120,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	COMPOSTIERA	0,00	42,00
	FOSSA ECOLOGICA	0,00	85,00
	ESENZ PARZIALE	0,00	44,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	111.975,00	648	111.973,00	581,60
Utenza domestica (2 componenti)	120.446,00	600	120.446,00	527,20
Utenza domestica (3 componenti)	82.936,00	427	82.932,00	374,00
Utenza domestica (4 componenti)	50.886,00	255	50.886,00	227,20
Utenza domestica (5 componenti)	8.061,00	42	8.061,00	37,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.627,00	22	3.627,00	19,80

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.048,00	423,00	423,00
102-Campeggi, distributori carburanti	295,00	295,00	295,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	51.255,00	51.255,00	10.245,00
105-Alberghi con ristorante	412,00	412,00	332,00
106-Alberghi senza ristorante	927,00	927,00	657,40
107-Case di cura e riposo	3.200,00	3.200,00	3.200,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	11.044,00	10.954,00	9.165,00
109-Banche ed istituti di credito	748,00	748,00	607,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.930,00	2.930,00	2.414,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	925,00	925,00	683,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.775,00	3.775,00	2.685,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.714,00	1.714,00	1.424,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	43.545,00	43.545,00	10.064,40
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	7.546,00	6.592,00	5.925,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.249,00	1.249,00	1.032,40
117-Bar, caffè, pasticceria	848,00	698,00	698,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.157,00	2.157,00	2.037,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	371,00	371,00	301,60
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	993,00	993,00	993,00
132-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	177,00	177,00	177,00
133-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	336,00	336,00	336,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

#### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	111.975,00	0,84	0,84	94.057,32	0,27470	30.758,98
Utenza domestica (2 componenti)	120.446,00	0,98	0,98	118.037,08	0,32048	38.600,53
Utenza domestica (3 componenti)	82.936,00	1,08	1,08	89.566,56	0,35318	29.289,92
Utenza domestica (4 componenti)	50.886,00	1,16	1,16	59.027,76	0,37934	19.303,10
Utenza domestica (5 componenti)	8.061,00	1,24	1,24	9.995,64	0,40550	3.268,74
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.627,00	1,30	1,30	4.715,10	0,42513	1.541,95
				<b>375.399,46</b>		<b>122.763,22</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
122.762,81	/	375.399,46	=	0,32702



## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	581,60	0,60	1,00	0,60	348,96	53,43448	31.077,49
Utenza domestica (2 componenti)	527,20	1,40	1,80	1,40	738,08	124,68045	65.731,53
Utenza domestica (3 componenti)	374,00	1,80	2,30	1,80	673,20	160,30344	59.953,49
Utenza domestica (4 componenti)	227,20	2,20	3,00	2,20	499,84	195,92643	44.514,48
Utenza domestica (5 componenti)	37,40	2,90	3,60	2,90	108,46	258,26665	9.659,17
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	19,80	3,40	4,10	3,40	67,32	302,79539	5.995,35
					<b>2.435,86</b>		<b>216.931,51</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
421.119,96	/	2.435,86	=	172,88348

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
216.931,15	/	421.119,96	=	0,51513

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	423,00	135,36	0,06872	29,07
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	295,00	197,65	0,14388	42,44
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,08161	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	51.255,00	15.376,50	0,06443	3.302,36
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	412,00	440,84	0,22978	94,67
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	927,00	741,60	0,17180	159,26
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	3.200,00	3.040,00	0,20401	652,83
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	10.954,00	10.954,00	0,21475	2.352,37
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	748,00	411,40	0,11811	88,35
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	2.930,00	2.549,10	0,18683	547,41
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	925,00	989,75	0,22978	212,55
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	3.775,00	2.718,00	0,15462	583,69
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.714,00	1.576,88	0,19757	338,63
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	43.545,00	18.724,35	0,09234	4.020,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	6.592,00	3.625,60	0,11811	778,58
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.249,00	6.045,16	1,03939	1.298,20
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	698,00	2.540,72	0,78169	545,62
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	2.157,00	3.796,32	0,37796	815,26
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,33072	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	371,00	2.248,26	1,30139	482,82
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,22334	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	993,00	0,00	0,23408	0,00
132-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84	177,00	0,00	1,03939	0,00
133-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	336,00	0,00	0,78169	0,00
				<b>76.111,49</b>			<b>16.345,06</b>

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
16.345,19	/	76.111,49	=	0,21475

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,00	423,00	1.269,00	0,79968	338,26
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	295,00	1.625,45	1,46875	433,28
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,82900	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,00	10.245,00	30.735,00	0,79968	8.192,72
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	332,00	2.918,28	2,34306	777,90
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	657,40	4.305,97	1,74597	1.147,80
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	3.200,00	25.024,00	2,08450	6.670,40
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,50	9.165,00	77.902,50	2,26576	20.765,69
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	607,00	2.901,46	1,27416	773,42
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	2.414,00	17.163,54	1,89524	4.575,11
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	683,00	6.010,40	2,34573	1.602,13
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	6,50	2.685,00	17.452,50	1,73264	4.652,14
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.424,00	10.751,20	2,01253	2.865,84
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	4,50	10.064,40	45.289,80	1,19952	12.072,45
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	5,50	5.925,00	32.587,50	1,46608	8.686,52
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.032,40	40.955,31	10,57444	10.917,05
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	698,00	20.814,36	7,94882	5.548,28
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	2.037,00	29.393,91	3,84646	7.835,24
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	3,55599	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	301,60	14.995,55	13,25336	3.997,21
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,28175	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	593,00	0,00	2,37238	0,00
132-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	60,88	39,67	177,00	0,00	10,57444	0,00
133-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	336,00	0,00	7,94882	0,00
					<b>382.095,73</b>		<b>101.851,44</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
101.850,85	/	382.095,73	=	0,26656

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,32702	<b>0,27470</b>	0,60	172,88348	0,51513	<b>53,43448</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,32702	<b>0,32048</b>	1,40	172,88348	0,51513	<b>124,68045</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,32702	<b>0,35318</b>	1,80	172,88348	0,51513	<b>160,30344</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,32702	<b>0,37934</b>	2,20	172,88348	0,51513	<b>195,92643</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,32702	<b>0,40550</b>	2,90	172,88348	0,51513	<b>258,26665</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,32702	<b>0,42513</b>	3,40	172,88348	0,51513	<b>302,79539</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,21475	<b>0,06872</b>	3,00	0,26656	<b>0,79968</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,21475	<b>0,14388</b>	5,51	0,26656	<b>1,46875</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,21475	<b>0,08161</b>	3,11	0,26656	<b>0,82900</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,21475	<b>0,06443</b>	3,00	0,26656	<b>0,79968</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,21475	<b>0,22978</b>	8,79	0,26656	<b>2,34306</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,21475	<b>0,17180</b>	6,55	0,26656	<b>1,74597</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,21475	<b>0,20401</b>	7,82	0,26656	<b>2,08450</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,21475	<b>0,21475</b>	8,50	0,26656	<b>2,26576</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,21475	<b>0,11811</b>	4,78	0,26656	<b>1,27416</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,21475	<b>0,18683</b>	7,11	0,26656	<b>1,89524</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,21475	<b>0,22978</b>	8,80	0,26656	<b>2,34573</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,21475	<b>0,15462</b>	6,50	0,26656	<b>1,73264</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,21475	<b>0,19757</b>	7,55	0,26656	<b>2,01253</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,21475	<b>0,09234</b>	4,50	0,26656	<b>1,19952</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,21475	<b>0,11811</b>	5,50	0,26656	<b>1,46608</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,21475	<b>1,03939</b>	39,67	0,26656	<b>10,57444</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,21475	<b>0,78169</b>	29,82	0,26656	<b>7,94882</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,21475	<b>0,37796</b>	14,43	0,26656	<b>3,84646</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,21475	<b>0,33072</b>	12,59	0,26656	<b>3,35599</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,21475	<b>1,30139</b>	49,72	0,26656	<b>13,25336</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,21475	<b>0,22334</b>	8,56	0,26656	<b>2,28175</b>
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,21475	<b>0,23408</b>	8,90	0,26656	<b>2,37238</b>
132-Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	0,21475	<b>1,03939</b>	39,67	0,26656	<b>10,57444</b>
133-Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,21475	<b>0,78169</b>	29,82	0,26656	<b>7,94882</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	122.762,81	216.931,15	339.693,96
ATTIVITA' PRODUTTIVE	16.345,19	101.850,85	118.196,04
<b>TOTALE COSTI</b>	139.108,00	318.782,00	<b>457.890,00</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	30.758,98	31.077,49	61.836,47
Utenza domestica (2 componenti)	38.600,53	65.731,53	104.332,06
Utenza domestica (3 componenti)	29.289,92	59.953,49	89.243,41
Utenza domestica (4 componenti)	19.303,10	44.514,48	63.817,58
Utenza domestica (5 componenti)	3.268,74	9.659,17	12.927,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.541,95	5.995,35	7.537,30
Totale	122.763,22	216.931,51	339.694,73

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	29,07	338,26	367,33
Campeggi, distributori carburanti	42,44	433,28	475,72
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	3.302,36	8.192,72	11.495,08
Alberghi con ristorante	94,67	777,90	872,57
Alberghi senza ristorante	159,26	1.147,80	1.307,06
Case di cura e riposo	652,83	6.670,40	7.323,23
Uffici, agenzie, studi professionali	2.352,37	20.765,69	23.118,06
Banche ed istituti di credito	88,35	773,42	861,77
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	547,41	4.575,11	5.122,52
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	212,55	1.602,13	1.814,68
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	583,69	4.652,14	5.235,83
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	338,63	2.865,84	3.204,47
Attività industriali con capannoni di produzione	4.020,95	12.072,45	16.093,40
Attività artigianali di produzione beni specifici	778,58	8.686,52	9.465,10
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.298,20	10.917,05	12.215,25
Bar, caffè, pasticceria	545,62	5.548,28	6.093,90
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	815,26	7.835,24	8.650,50
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	482,82	3.997,21	4.480,03
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Totale	16.345,06	101.851,44	118.196,50
<b>TOTALE ENTRATE</b>	139.108,28	318.782,95	<b>457.891,23</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**